Anno 62 — Giovedì 17 Novembre 1927 - Anno VI — N. 271

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,51 - Necrologie L. 1,53 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Continuano gli importanti lavori del Congresso di economia domestica

ROMA, 16.

La seduta generale del quarto Congresso nazionale di economia domestica ha avuto luogo stamane nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio sotto la presidenza del dottor Perier (Svizzera).

Prende per prima la parola la signora Keranflek (Francia) la quale, dopo avere esaltato lo sforzo magnifico compiuto dall'Italia anche per quanto riguarda i metodi di educazione dei bambini, metodi che si impongono all'attenzione del mondo, così prosegue:

« La storia d'Italia, madre dei popoli latini, è certo gloriosa per le sue nobili tradizioni e per lo spirito patriottico che la anima. Un paese che dà simili esempi di iniziative e di attività e si slancia con simile coraggio verso il progresso di opere altamente benefiche, si pone senza dubbio con un coraggio nuovo di fronte all'umanità ».

La signora Keranflek conclude, fra vivi applausi, affermando che questo Congresso sarà per tutti di monito e di alto esempio.

La dottoressa de Micheli di Milano, fa una relazione sugli importanti rapporti inviati da tutte le parti del mondo sull'economia domestica, base della economia nazionale che reca un bene infinito alla famiglia. Dopo avere parlato delle scuole che fioriscono in Italia e in altre Nazioni, l'oratrice ha illustrato il vivo interessamento col quale il Governo nazionale già da tempo segue questi problemi d'importanza vitale.

Il gen. Gibelli illustra l'opera svolta dal Comizio agrario di Milano a favore dei corsi di educazione e di economia domestica.

La professoressa Cardarelli-Farelli porta l'adesione dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti di cui è delegata.

La signora Pizziconi, di Milano, parla degli efficaci metodi di scuola istituiti dal Comune di Milano per quanto riguarda l'economia domestica.

Il prof. Ludell (Svezia) tratta la tesi dello sviluppo fisico e mentale del fanciullo.

Il signor Alquier (Parigi) tratta la questione dell'economia domestica dal punto di vista alimentare.

La signora Ilott (Svizzera) parla di un manuale di economia domestica assai pratico adottato nelle scuole secondarie svizzere.

La signorina Marioei Bitters (Stati Uniti) espone i progressi conseguiti nelle scuole americane in fatto di economia domestica.

Il signor Ruth Van Deiman (Svezia) illustra lo sviluppo delle scuole agricole svedesi.

La signora Zumela Koroska (Polonia) parla dell'andamento delle scuole secondarie del suo paese, nelle quali sono stati istituiti corsi di economia domestica.

La signorina Kate Delins (Berlino) parla dei metodi scientifici di investigazione di economia domestica istituiti in parecchie scuole tedesche.

La signorina Bernege parla della lotta contro il caro vita.

Il cap. Juliem, presidente fondatore della Camera sindacale della motocultura di Francia, si intrattiene sulle esperienze del taylorismo.

La signora von Mainal (Monaco) delegata della Baviera, invita i congressisti a partecipare alla grande esposizione del focolare che sarà tenuta a Monaco l'anno venturo.

La baronessa Mazzolani esprime alcuni voti dell'Associazione cattolica di protezione della giovane.

Parlano infine la signora Friederick (Stati Uniti) sul tema: Il taylorismo applicato alla casa; la signorina Riolli Frouard e l'olandese Vawaueren.

Infine la signorina Cerini di Milano illustra gli scopi nobilissimi e l'attività del focolare (Istituzione cattolica cristiana dell'Opera del Cardinale Ferrari), diretta ad impartire utili insegnamenti del buon governo della casa.

Le udienze del Primo Ministro

ROMA, 16.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura che ha riferito sui lavori e sui risultati pratici delle due grandi adunate agrarie che hanno avuto luogo nella scorsa settimana: quella del Consiglio scientifico agrario internazionale e quella della Commissione permanente delle associazioni agrarie.

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per la importanza del lavoro compiuto ed ha espresso le sue felicitazioni anche all'indirizzo del Comitato permanente e dei funzionari dell'Istituto per la preparazione e la riuscita della magnifica adunata.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia, col generale Ragioni, comandante le Milizie speciali, che ha presentato al Duce il Comandante in seconda ed il Capo di S. M. dei Reparti speciali Consoli Massa, Saluzzo e Lucchini, i comandanti le quattordici Legioni Ferrovieri Consoli Bonini, Gili, Tiragallo, Raffaldi, Viti, Bonfigli, Giunti, Saltara, Ingrizzi, Lafredo, Gardelli, Simonetta, Gagliano e Bonechi; il comandante la Milizia portuaria di Genova console Visconti, il comandante la Milizia portuaria di Napoli seniore Monni, nonchè il Console Verso e i seniori Salvetti e Ta[illegible]se capi ufficio dell'Ispettorato generale Reparti speciali, rispettivamente per la Milizia ferroviaria, portuaria e postelegrafonica.

Il Capo del Governo ha mostrato vivo interesse per la organizzazione e la attività dei Reparti speciali chiedendo ragguagli ed informazioni particolari anche dopo la relazione fattagli dal generale Ragioni e si è infine vivamente compiaciuto col generale e con gli altri Comandanti.

Questa mattina S. E. il Capo del Governo ha ricevuto inoltre l'on. Casalini, Segretario federale del Polesine. Assistevano all'udienza S. E. Turati, S. E. Bottai, l'on. Rossoni e il comm. Marozzi e il conte Zatti della Confederazione dell'Agricoltura.

L'on. Casalini ha presentato ed illustrato un suo studio sulla situazione demografica ed economica del Polesine e sulle necessità finanziarie per attuare un piano completo di bonifica che permetta di dare lavoro alla popolazione rapidamente crescente.

Il Capo del Governo ha rilevato che fra gli altri meriti del Polesine vi è quello di essere la provincia seconda nella scala della natalità italiana e di possedere territori come quelli di Adria dove l'indice di natalità è il massimo italiano. Ha constatato la necessità di dare al problema della bonifica polesana una soluzione integrale e non parziale come finora è stato fatto. Ha rilevato la felicissima situazione del Polesine che per una applicazione estesa delle irrigazione ha affermato la necessità di iniziarne l'attuazione.

Il Capo del Governo ha infine dichiarato all'on. Casalini che sarà affrontata in modo organico la soluzione del problema polesano.

Infine S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Nuoro comm. Dinale e il nuovo Segretario federale ing. Ticca, vecchia camicia nera, ferito di Cittadella.

I vicepresidenti dei Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 16.

In applicazione delle norme emanate per la costituzione dei Consigli provinciali dell'Economia, il Ministro della E. N. on. Belluzzo sta provvedendo, di concerto con il Ministro dell'Interno alla nomina dei Vicepresidenti dei detti Consigli, i quali cominceranno a funzionare col primo gennaio p. v.

Seguiranno presto le nomine dei Presidenti delle varie sezioni dell'Agricoltura Industria Commercio e Marittime, per queste ultime nelle province dove sono state istituite le sezioni stesse. I nomi dei vice presidenti dei Consigli dell'Economia, prescelti a tutt'oggi sono i seguenti:

Piemonte — Alessandria: avv. sen. Augusto Battaglieri; Aosta: cav. uff. Giulio Ettore Marcoz; Cuneo: on. Giambattista Imberti; Novara: comm. Emilio Massara; Torino: avv. Edoardo Agnelli: Vercelli comm. Vittorio Sesia.

Liguria. — Genova: gr. uff. Francesco Bartolomeo Moresco; Imperia: prof. Vincenzo Amoretti; La Spezia: comm. Pellegrino Carpanini; Savona: comm. Giuseppe Biaggio.

Venezia Tridentina. — Bolzano: ing. Delfino Vola Gera; Trento: avv. Mario Palati.

Emilia. — Bologna: comm. avv. Francesco Merzier; Ferrara: on. ing. Vico Mantovana; Forlì: cav. rag. Giordano Zaoli; Modena: gr. uff. Fermo Corni; Parma: Marchese Lupo Corradi-Cervi; Piacenza: signor Franco Montemartini: Ravenna: comm. Giuseppe Focaccia; Reggio Emilia: on. dott. Mario Muzzarini.

Abruzzi. — Aquila: on. avv. Oreste Cimoroni; Chieti: prof. Filippo Stella; Campobasso: Marchese avv. Benedetto De Prete; Pescara: comm. Alberto Duval; Teramo: comm. Alfonso Migliori.

Campania. — Avellino: on. prof. Alfredo De Marsico; Benevento: comm. dott. Arturo Ielardi; Napoli: on. Biagio Borriello; Salerno: on. avv. gr. uff. Mattia Farina.

Puglie. — Bari: sen. on. Antonio De Tullio; Brindisi: comm. prof. Angelo Titi; Foggia, comm. avv. Domenico Siniscalco-Ceci; Lecce: on. Francesco Zaccaria Pesce; Taranto: cav. Giovanni Cinque.

Calabria. — Catanzaro: comm. avv. Ernesto Paolo Squillace; Cosenza: avv. Domenico Mauro; Reggio Calabria: commendatore Antonio Trapani-Lombardo

Istria. — Pola: Domenico Secondo-Benussi.

Dalmazia. — Zara: cav. Marco Perlini.

Carnaro. — Fiume: avv. IlI Pacic.

Nitti e le macabre invenzioni straniere sull'affondamento del "Mafalda,"

Laute ricompense a chi pubblica notizie tendenziose

ROMA, 16.

Il « Tevere » scrive:

« Molti di noi italiani hanno letto le macabre e stupide invenzioni propalate dalla stampa straniera intorno all'affondamento del « Mafalda ». Chi non le ha lette ne ha sentito parlare.

Si può aver pensato fino a ieri a fenomeni di perversione giornalistica, a velenosi rifiuti di un mestiere che all'estero non conosce limiti di decenza e di umanità. Ebbene, ciò sino a ieri. Oggi conosciamo l'origine di quelle invenzioni. Abbiamo la diagnosi, di quella perversione. Naturalmente, si tratta di denaro. Il denaro insudicia tutto. E' logico che abbia cercato d'insudiciare il sublime eroismo dell'equipaggio del « Mafalda ».

Ma si tratta anche di un fenomeno di fuoruscitismo: Ahimè! un nome italiano appare nella losca storia: Nitti. Un gruppo finanziario vicinissimo al grasso rinnegato, a mezzo di un suo agente viaggiante ha fatto promettere laute ricompense a quei giornali parigini che avessero pubblicato notizie ed articoli sull'affondamento del « Mafalda », tendenti a stabilire comunque la responsabilità del materiale della Navigazione Generale Italiana. Non sarebbe stato malo accetto un elogio al materiale della compagnia « Transatlantica ». Pare che giornali francesi hanno compiuto l'ignobile servizio. Chi conosce i sistemi della stampa parigina di informazioni fra le cui righe si vede ad occhio nudo circolare il denaro non si meraviglierà. Non si meraviglierà nemmeno chi conosce Nitti e il suo entourages di « brasseurs d'affaires », di speculatori di borsa, di agenti di banca, di mariuoli di piccolo e di grosso calibro. Nessuna meraviglia dunque, ma un profondo senso di nausea e l'irresistibile desiderio di affogare questi necrofori nell'oro dei gruppi finanziari dai quali traggono tuttora alimento ».

IL GRAN CONSIGLIO e la disciplina del lavoro

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ieri sera, alle ore 22, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Gran Consiglio Fascista ha continuato i suoi lavori. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Belluzzo, Volpi, Ciano, Fedele, Grandi, Bottai, S. E. l'on. Turati, Segretario generale del Partito, i vicesegretari generali on. Ricci, Starace e comm. Melchiori, il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo, gli on. Blanc, Maraviglia e comm. Marghinotti, membri del Diretotrio, S. E. il generale Bazan Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. l'on. Balbo, l'on. Rossoni, le LL. EE. i senatori Gentile e Corradini, il dr. Di Marzio, segretario generale dei Fasci all'estero, l'on. Benni, l'on. Alfieri e l'on. Giunta. Erano intervenuti anche, invitati alla riunione, i presidenti delle varie Confederazioni on. Viancardi, avvocato Bianchini, on. Buronzo, dott. Cacciari, on. Lantini, on. Magrini e on. Marchi.

« Il Gran Consiglio a conclusione delle precedenti discussioni, prendendo atto dei risultati completi dell'inquadramento sindacale e delle prime affermazioni di carattere corporativo che già rivelano la potenza del sistema instaurato dal Fascismo; approva la relazione di S. E. Bottai e afferma la necessità:

1. — Che le Associazioni intensifichino la loro opera di assistenza, di istruzione e di educazione nazionale e morale, secondo le precise prescrizioni della legge.

2. — Che siano regolati entro limiti precisi e tassativi per tutte le Associazioni i contributi non obbligatori.

3. — Che il controllo dei dirigenti sia esercitato con criteri sempre più rigidi e selettivi.

4. — Che il diritto di associazione non sia disgiunto dal diritto di accedere agli organismi direttivi o di rappresentanza delle Associazioni.

5. — Che i rapporti di mezzadria, di colonia e di piccola affittanza a coltivatori diretti siano disciplinati da capitolati generali, con forza obbligatoria, da stipularsi fra le due Associazioni interessate, con particolare riguardo al le tradizioni, alle consuetudini e alle economie delle varie regioni.

6. — Che i rapporti di lavoro per gli impiegati delle industrie siano disciplinati con contratti collettivi.

7. — Che, raccogliendo i dati dell'esperienza si determinino organicamente le norme per la stipulazione, il deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi.

8. — Che siano al più presto emanate le norme per le giurisdizioni dei rapporti individuali di lavoro.

9. — Che nella stipulazione dei contratti collettivi si tenga un metodo più aderente alle esigenze locali e di categoria.

10. — Che si prosegua l'opera intrapresa con i Comitati provinciali intersindacali, riconoscendone la funzione corporativa e accogliendone come validi gli accordi, salva la ratifica del Ministero delle Corporazioni.

11. — Che in base ai concetti espressi nei paragrafi 22 e 23 della Carta del Lavoro, il Ministero delle Corporazioni e quello dell'Economia nazionale procedano all'emanazione delle norme per la costituzione degli uffici di collocamento per i prestatori d'opera, e al controllo, attraverso la quarta sezione dei Consigli provinciali dell'economia, secondo queste direttive fondamentali:

a) gli uffici di collocamento sono a base paritetica, con sede presso i Sindacati dei lavoratori;

b) i collocatori sono scelti fra i dirigenti sindacali dei lavoratori, col gradimento e la ratifica del Comitato paritetico;

c) il Comitato paritetico si riunisce sotto la presidenza del Segretario del Fascio locale;

d) la quarta sezione del Consiglio dell'Economia, presieduta da un delegato del Ministero delle Corporazioni, sarà composta degli ispettori dell'Industria e del Lavoro, del direttore dell'Istituto di Previdenza sociale, dei rappresentanti, in rapporto paritario, delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, del provveditore alle Opere pubbliche, di un funzionario da lui delegato nelle province sotto la giurisdizione del Provveditorato e, nelle altre province, dell'ingegnere capo del Genio Civile. Essa nomina, nel suo seno un delegato provinciale per il controllo degli uffici locali e di ogni categoria;

e) l'assunzione dei lavoratori per il tramite degli uffici è obbligatoria, ma a libera scelta da parte dei datori di lavoro, sugli elenchi dei disoccupati;

f) resta eliminata ogni forma di mediazione nell'assunzione al lavoro per tutti i mestieri e per tutte le professioni.

12. — Che il criterio dell'imponibile della mano d'opera sia accolto nei contratti di lavoro, tenendo conto delle esigenze della mano d'opera e delle possibilità dell'economia agricola delle varie province.

13. — Che le Associazioni dei datori di lavoro, non limitando la loro attività alla stipulazione di contratti collettivi, prendano sempre maggiore contatto per lo sviluppo della loro azione economica, in ordine alla politica dei prezzi e dei costi, secondo le direttive del Governo.

14. — Che si apprestino gli studi e i provvedimenti necessari per adeguare l'ordinamento sindacale allo svolgimento dell'ordinamento corporativo.

15. — Che si coordinino sempre più secondo le esigenze unitarie consacrate dalla Carta del Lavoro, le funzioni e le iniziative statali che concorrono alla disciplina della produzione e del lavoro.

La seduta è stata tolta alle ore 0.30; sarà ripresa questa sera ».

La seduta di questa notte

Stampa e Regime

ROMA, 16.

Stasera alle ore 22, sotto la presidenza del Capo del Governo il Gran Consiglio Fascista ha continuato i suoi lavori.

Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Belluzzo, Volpi, Ciano, Fedele, Grandi, Balbo, Suardo, Bottai, S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito; i Vicesegretari on. Starace, Ricci, comm. Melchiorri, il comm. Marinelli segretario generale amministrativo, l'on. Blanc, l'on. Maraviglia e il comm. Marghinotti membri del Direttorio, il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia, l'on. Rossoni, i senatori Gentile e Corradini, il dott. Di Marzio, segretario generale dei Fasci all'estero, l'on. Benni, l'on. Alfieri e l'on. Giunta.

Vi assisteva, invitato, l'on. Amicucci.

Aperta la seduta S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha fatto un completo esame della situazione giornalistica in rapporto alla funzione di Regime e ai compiti del Partito.

Ha quindi dato la parola all'on. Amicucci, Segretario del Sindacato nazionale giornalisti, che ha riferito diffusamente sul lavoro di inquadramento compiuto e sulla opportunità di valorizzazione dei giornalisti fascisti.

Sul problema ha poi riferito il Segretario Generale del Partito. A conclusione dell'esame è stata approvata la seguente dichiarazione:

« Il Gran Consiglio, esaminato il problema della stampa in funzione di Regime e di Partito, saluta e plaude ai giornalisti ed ai giornali che in perfetta comunità di spirito dall'intervento alla vittoria e dall'ora di riscossa a quella attuale, seppero servire con fedeltà e sacrificio l'idea; riafferma la necessità che essa sia permeata e modellata dallo spirito fascista pur con la necessaria ed opportuna differenziazione e riconoscendo la necessità che il Regime possa contare incondizionatamente sui più importanti organi giornalistici, affida al Segretario Generale del Partito, l'esame del problema fermo restando il concetto che i posti di direzione e di comando devono essere affidati a camice nere fedelissime ».

La seduta è stata tolta alle ore 0.30.

La nuova sessione del Gran Consiglio si riunirà in gennaio.

(Stefani).

L'apertura della Scala col "Mefistofele,"

MILANO, 16.

Stasera col « Mefistofele » di Boito, diretto dal maestro Toscanini, si è aperta la stagione d'opera alla Scala. La sala era affollata da un pubblico scelitissimo. Oltre a tutte le maggiori autorità cittadine, era pure presente il Governatore di Roma, Principe Spada Potenziani

Il decreto sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi

ROMA, 16.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto Legge 27 ottobre 1927 numero 2055, relativo all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Il Decreto stabilisce, fra l'altro, che è obbligatoria l'assicurazione contro la tubercolosi per le persone di ambo i sessi che sono assicurate contro la invalidità e la vecchiaia e per le persone della gente di mare contribuenti alla Cassa degli Invalidi della Marina mercantile. Restano ferme anche per l'assicurazione contro la tubercolosi le eccezioni stabilite per l'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia.

L'assicurazione ha per iscopo di provvedere a favore degli assicurati e delle persone di loro famiglia al ricovero:

a) in speciali luoghi di cura a tipo sanatoriale ospedaliero, sanatoriale e postsanatoriale;

b) in istituzioni ospitaliere legalmente riconosciute le quali abbiano speciali e separati locali atti ad assicurare agli aventi diritto un isolamento ritenuto conveniente dall'autorità sanitaria provinciale.

Quali componenti la famiglia si intendono la moglie dell'assicurato, il marito invalido di donna assicurata, i figli, legittimi o naturali, nonchè i fratelli e sorelle conviventi ed a carico gli uni e gli altri di età non superiore ai 15 anni; sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati.

Il diritto alle prestazioni si acquista quando risultino corrisposti almeno 12 contributi quindicinali nei due anni precedenti la domanda di ricovero.

Si provvede agli scopi sopraindicati col contributo degli assicurati e con quello dei datori di lavoro.

I contributi sono stabiliti in relazione alla retribuzione percepita dall'assicurato nella misura seguente: Prima classe di retribuzione giornaliera fino a lire 8, contributo quindicinale a carico dell'assicurato lire 0.50, a carico del datore di lavoro 0.50. Seconda classe di retribuzione giornaliera oltre lire 8 contributo quindicinale a carico dell'assicurato lire 1 a carico del datore di lavoro lire 1.

L'accertamento delle condizioni per il diritto alle prestazioni è fatto dalla Cassa Nazionale per l'Assicurazione sociale. Il ricovero degli assicurati è ordinato, salvo che non sia disposto in via d'urgenza dalla Cassa nazionale, sentito il Consorzio antitubercolare della provincia in cui risiede l'assicurato. Contro il rifiuto di concessione delle prestazioni è ammesso il ricorso al Comitato speciale che delibera sentito il Consorzio antitubercolare predetto nei casi in cui la prestazione abbia per oggetto il ricovero e la cura dell'assicurato.

Gli assicurati i quali abbiano persone di famiglia a carico hanno diritto in caso di ricovero ad una indennità giornaliera ragguagliata alla classe di contributo per la quale negli ultimi sei mesi è stato eseguito il maggior numero di versamenti quindicinali nella misura seguente:

Classe prima di contributi, indennità giornaliera lire 4;

Classe seconda di contributi indennità giornaliera lire 6.

Le prestazioni dell'assicurazione, in caso di mancanza di disponibilità di posti negli istituti appresso indicati, possono essere sostituite dalle seguenti:

a) ricovero presso Istituti del tipo di cui alle lettere A e B;

b) cura a domicilio nei modi e limiti che saranno fissati dal regolamento;

c) indennità giornaliera anche durante la cura a domicilio.

La Cassa nazionale provvede alla costruzione ed arredamento degli Istituti di cui alla lettera A occorrenti per la applicazione del decreto, anticipandone l'importo di cui si rimborserà, con i relativi interessi, in un periodo non superiore ai 25 anni, sul provento dei contributi corrispondenti per l'assicurazione. Presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali è istituita per la assicurazione contro la tubercolosi una gestione autonoma amministrata dal Consiglio di amministrazione della Cassa e da un Comitato speciale.

Per la risoluzione di tutte le controversie concernenti l'assicurazione di cui al presente decreto, si applicano le disposizioni di cui al titolo 5) del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3184.

Le disposizioni di cui agli art. 39, 41, 42 e 43 del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3184 relative alla vigilanza ed alle penalità si applicano anche per l'assicurazione di cui al presente Decreto.

Sono estese a tutti gli atti in dipendenza del presente Decreto le esecuzioni fiscali concesse da precedenti leggi e Decreti per le assicurazioni gestite dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare, su proposta del Ministro per l'Economia Nazionale di concerto col Ministro per l'Interno, le norme regolamentari per l'esecuzione del Decreto che entrerà in vigore alla data che sarà stabilita con Decreto Reale, su proposta del Ministro per l'Economia Nazionale.

Il Decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Congresso del Motore si terrà in Roma

LONDRA, 16.

Nella seduta di chiusura del Congresso mondiale del Motore, il senatore Crespi, fra l'entusiastiche ed unanimi ovazioni dei congressisti ha annunziato che l'on. Mussolini ha autorizzato la convocazione del terzo Congresso del Motore in Roma per il settembre del 1928. La scelta di Roma a sede del prossimo Congresso è stata quindi approvata per acclamazione.

Il deficit commerciale italiano diminuito del 36.50 per cento

ROMA, 16.

Le esportazioni italiane nell'ottobre scorso risultano in lire 1.398.471.038 mentre le importazioni risultano in lire 1.402.677.022. L'eccedenza dell'importazioni sulle esportazioni è dunque di sole L. 4.205.984. Nei primi dieci mesi del 1927 le esportazioni complessive ammontarono a L. 12.775.495.404 e le importazioni di L. 21.822.021.647 Risulta pertanto che le importazioni dal primo gennaio al 31 ottobre 1927 sono diminuite in confronto del corrispondente periodo del 1926 di lire 4.738.574.602 e cioè del 21.6 per cento e le esportazioni solo diminuite di L. 2.256.574.401, cioè solo del 15 per cento. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni si è ridotta da L. 6.790.358.842, quale risultava al 31 ottobre 1926 a 4.307.951.641 quale risulta alla fine dell'ottobre scorso. Il deficit commerciale italiano è diminuito dunque, di L. 2.480.407.201 e cioè del 36.50 per cento.

Per i funzionari comunali dispensati

ROMA, 16.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto Legge 27 ottobre 1927 numero 2019 il quale stabilisce che ai segretari, impiegati, agenti e salariati comunali che siano stati dispensati dal servizio per esuberanza di personale in virtù di provvedimenti adottati in base al R. D. L. 17 marzo 1927 N. 383, è applicabile per il periodo di un biennio dalla data della dispensa, il disposto dell'art. 95 comma 1 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale approvato con R. D. 12 febbraio 1911 N. 297 relativo alla esenzione dai limiti di età per partecipare ai concorsi o essere comunque assunti in servizio presso amministrazioni comunali.

Il primo Vescovo giapponese visita i Santuari francescani

ASSISI, 16.

Mons. Hayasaka, primo Vescovo giapponese, recentemente consacrato dal Papa, è qui giunto ieri per visitare i Santuari francescani della città. Il Vescovo ha ricevuto cordiali accoglienze da parte dei frati minori conventuali e delle autorità cittadine. In serata mons. Hayasaka è partito per Venezia donde proseguirà per Parigi.

La politica estera francese alle Commissioni parlamentari

PARIGI, 16.

Oggi si è riunita, sotto la presidenza del signor Hubert, la Commissione senatoriale degli Affari Esteri, dinanzi alla quale il Ministro Briand ha riferito ampiamente circa le principali questioni internazionali interessanti la Francia e particolarmente sul trattato con la Jugoslavia, sulle relazioni franco-italiane e franco-russe ecc.

Una nota dell'Agenzia « Havas » su tale riunione dice:

« Il Ministro Briand ha dato spiegazioni che hanno pienamente informato la Commissione sulla politica di dirittura, di pace e in particolare di intese isolate (che la Società delle Nazioni ha raccomandato a ciascuno dei suoi membri) che la Francia non cessa di praticare. Il Governo è sempre stato e resta disposto a negoziare e firmare, con tutti i Governi di buona volontà, accordi di simile natura che non minaccino alcuno, non eccitano alcuna inimicizia, permettono al contrario interventi amichevoli e non mirano che ad aumentare il numero e la solidarietà di quelli che vogliono in Europa la pace col diritto. Il Ministro ha risposto a tutte le domande formulate dai membri presenti, tra cui Lazzaro Weiler, Enrico Beranger, generale Bourgeois, De Juvenel. Quest'ultimo ha insistito sulla necessità di firmare patti particolari e di contrattare con le altre Nazioni firmatarie della clausola di arbitrato obbligatorio e particolarmente con la Germania, una definizione comune dell'arbitrato ».

La Commissione degli Affari Esteri della Camera dei deputati ha proceduto a uno scambio di vedute sulle dichiarazioni fatte ieri da Briand. E' stato principalmente discusso se il trattato franco-jugoslavo dovrà essere sottoposto alla ratifica del Parlamento dopo essere stato firmato dal Capo dello Stato. Negli ambienti parlamentari si dichiara che, secondo l'opinione del maggior numero dei componenti la Commissione, la firma del Capo dello Stato costituisce la sola ratifica indispensabile.

Nella riunione odierna, Boncour ha fatto rilevare che è una prerogativa del Governo decidere se conviene o no sottoporre il trattato franco-jugoslavo alla ratifica parlamentare; inoltre rimarrà sempre la possibilità ai membri della Assemblea di interpellare il Governo se questo non propone altra ratifica all'infuori di quella del Presidente della Repubblica che dovrebbe avvenire al più presto, forse anche domani.

La Commissione ha terminato le discussioni senza aver preso alcuna risoluzione al riguardo.

IL CANCELLIERE DEL REICH è partito per Berlino. Il Ministro degli Esteri tedesco, Stresemann, è partito nel pomeriggio per la stessa destinazione. **Gli illustri ospiti sono stati salutati dal Cancelliere Seipel.**

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
La settimana palmarina

(16). — Lo svolgersi di tanto cerimonie, ricevimenti, feste nuziali ecc. non ci ha permesso in questi ultimi giorni di dare quotidiani resoconti. Abbiamo dovuto omettere nella relazione sulla commemorazione della festa della Vittoria, il ricevimento che gli Ufficiali qui di Presidio hanno offerto agli Ufficiali in congedo, al Circolo del Presidio perchè di esso se ne è saputo qualche cosa in ritardo, quando cioè, per iniziativa di alcuni di quelli di complemento, assecondati dal Podestà, fu deciso per il giorno genetliaco di S. M. il Re, di contraccambiare.

Se del ricevimento dato dagli Ufficiali effettivi, quelli di complemento hanno riportata una lieta ricordanza, per la signorile e più che fraterna ospitalità; anche i primi hanno certamente riportato lieto ricordo di quello che i secondi, con squisito sentire hanno loro offerto nel salone municipale.

In quest'occasione parlarono, esaltando, i due gesti che sempre più dimostrano come tra gli ufficiali in servizio attivo e quelli di complemento, esista vivo e sincero il cameratismo che molti tra loro hanno cementato sui campi della gloria, il colonnello Tappi cav. Mario, il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi ed il Giudice R. Pretore Accerra cav. Manfredi; tutti, infine, nei loro sintetici discorsi hanno inneggiato al Re, al Duce, alle maggiori fortune della Patria.

Ad entrambi i convitati partecipò un centinaio tra ufficiali effettivi e di complemento e, con compiacimento dobbiamo augurarci che l'idea sorta dalla occasione si muti in realtà e che Palmanova diventi centro di una sezione dell'Associazione Nazionale Ufficiali in congedo.

***

L'eco delle notizie sul matrimonio delle LL. AA. RR. Principessa Anna di Francia e Duca delle Puglie di Savoia-Aosta, ha avuto qui tanta eco da far assumere ad alto fastigio presso la popolazione intera, le nozze avvenute sabato scorso tra la signorina Sara Olivo figlia del Vice Podestà signor Gino Olivo, con il Tenente Colonnello Telesco cav. Franco del 3° Regg. Artiglieria Pesante Campale qui di stanza.

Nozze auspicate, sontuose, che Palmanova non ricorda per la signorilità e forma con cui sono avvenute. Padrini furono il valoroso aviatore di Libia, colonnello Moizo comm. Riccardo, comandante il 3.o Artiglieria Pesante ed il cav. Manfredi Accerra Giudice presso questa R. Pretura. Funzionò da Ufficiale di Stato Civile il Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, che per l'occasione rivolse agli sposi parole elevate di augurio, offrendo loro la tradizionale penna d'oro.

Folla di popolo, specie femminile, ha fatto ala all'uscita del corteo nuziale tanto dalla casa della sposa verso il Municipio quanto verso il Duomo, dove Monsignor Arciprete don Giuseppe Merlino pronunciò nobili parole di augurio dopo la benedizione.

Una orchestrina allietò la cerimonia: teneva il lungo strascico della sposa gentile, la bella bambina del Podestà Renata De Lorenzi.

Elencare i doni lungo riuscirebbe: diremo che furono degni della circostanza; numerosissimi i fiori e bene sotto ogni punto di vista il servizio di rinfresco di primo ordine eseguito dalla Ditta Cotterli di Udine, con la ormai nota e distinta signorilità.

Agli sposi anche il nostro augurio di felicità.

***

Altro matrimonio anch'esso che ha attirata la curiosità del pubblico è stato quello tra la signorina Maria Feruglio di Antonio ed il giovane commerciante signor Antonio Visentin fu Silvio. Anche questo è stato accompagnato dai voti dei concittadini ai quali aggiungiamo i nostri di felicità.

***

Ma fra tanto tripudio di ricevimenti e di nozze, potevano mancare i quarantini dal festeggiare domenica l'età raggiunta i Eh no. E per ciò, capitanati dal Segretario comunale rag. Luigi Facini, già capitano nel 2.o e nel 26.o Fanteria, e dal commerciante signor Odoro Malisani, soldataccìosasso (come lui suole chiamarsi) di vari reggimenti di fanteria e silurato nel canale d'Otranto, alle otto del mattino di domenica si sono dati convegno in Piazza Vittorio Emanuele una ventina di superstiti della classe 1887 che presso il fotografo Milocco vollero far ritrarre l'attuale loro sembiante; e poi dopo una capatina alla Trattoria Tonelli in Borgo Aquileia per un vermouth di circostanza, presero posto su di un camion e partirono per Redipuglia dove deposero una corona di alloro in memoria dei compagni caduti: sui nastri era scritto: «I superstiti della classe 1887 ai Commilitoni Caduti per la Patria».

Dopo questo atto di dedicazione, fecero una escursione sui campi di battaglia tra Sei Doberdò e Gorizia, fermandosi per la colazione al sacco a Merna. Rientrarono a Palma per le 18 e mezzo, e dopo una breve corsa in famiglia, per rassicurare alcune spose che nulla di anormale era loro accaduto, si riunirono per la cena alla trattoria Tonelli. Non diciamo dell'addobbo della sala, della lista dei cibi e dei vini: fu una cena di ex combattenti con la sola pretesa di far dare il tempo pasante tra una buona pasta asciutta, un arrosto di vitello, contorno, frutta, formaggio, ma il tutto innaffiato da buon vino generoso oltre che, dal buon spirito dei vent'anni che si voleva rivivere. Non mancarono i brindisi patriottici, ed una poesia umoristica e ciò ma di «verve» intorno ai vari presenti e ai pochi assenti.

La bella festa dei quarantini si è protratta fino allo speciale permesso di chiusura gentilmente concesso dalle autorità, che in queste riunioni non vedono se non il rifiorire delle belle tradizioni italiche.

Evviva la classe 1887!

***

Scarso il concorso di gente e l'importazione sulla piazza di merci e bestiame, e ciò per il tempo cattivo in generale in tutta la provincia.

***

A censimento finito possiamo riferire che i commercianti ed industriali del Comune ammontano a 356 (compreso ben inteso le piccole aziende) con l'impiego di 1013 persone tra proprietari e dipendenti.

Da ARTA
La necessaria sistemazione della tramvie del But e del Degano

(16) — Io sono nemico delle cose che per destinazione dovrebbero essere comode e che invece sono assolutamente inadatte allo scopo.

La Pro Carnia s'interessò più volte del problema delle comunicazioni e degli orari, domandò preventivi alla Tramvia del But e a quella del Degano circa la possibilità di allargare i binari e la spesa per l'elettrificazione delle linee; non si tenne alcun conto di questo, i Comitati permanenti come le Direzioni non hanno mai mostrato d'interessarsene seriamente.

A mio parere essi avrebbero dovuto prospettare con criteri un po' lungimiranti una risoluzione coraggiosa e definitiva.

Io oso sperare che se non si avrà il coraggio per il bene delle due Valli di affrontare una radicale riforma aumentando lo scartamento per duplicare la velocità, rendendo contemporaneamente il mezzo sicuro e non pericoloso come era, si potrà avere almeno quello di abbandonare le due Tramvie ad un puro servizio merci e mettere parallelo un servizio passeggeri con automezzi eleganti, comodi e veloci, il quale sarebbe di ben lunga più vantaggioso.

Ma prima di giungere a questo mi augurerei che si volesse considerare la possibilità di allargare il binario portandolo almeno ad un metro, mettere sulla linea dei vagoni bassissimi un po' lunghi e montati su due carelli. Uno ogni tre di questi vagoni dovrebbe avere nella parte anteriore un impianto di motori Diesel capaci di sostituire le locomotive attuali senza aumentare il peso gravante sulle rotaie e sui ponti. Escluderei per ora la possibilità di elettrificare la linea, e ciò per economia: pensare poi di elettrificare quella esistente sarebbe la peggiore delle risoluzioni.

Dopo le riforme proposte si conseguirebbero i seguenti vantaggi:

1) notevole economia nell'esercizio per un minor numero di personale necessario e per una più utile distribuzione di lavoro;

2) sicurezza e stabilità di molto accrescente;

3) una velocità almeno doppia;

4) un maggior numero di corse;

5) un reale beneficio d'esercizio per i Comuni.

Non è troppo presto iniziare praticamente a trattare questo argomento perchè si possa addivenire ad una pratica risoluzione. Le difficoltà che sorgeranno si dovranno eliminare ad una ad una, senza abbandonare l'impresa, ma essere tenaci nel conseguirla, come vuole lo stile fascista.

I Comuni farebbero opera, sommamente lodevole perchè di prima importanza allo sviluppo delle Valli, decorosa ed altamente nazionale quelli della Val But costruendo una piccola ferrovia adatta allo sviluppo che prenderà la nostra Valle, con i prossimi lavori della strada di M. Croce e l'apertura del Paese omonimo al traffico internazionale.

Io miro puramente all'interesse del mio paese, al suo progresso che ardentemente desidero e ciò al disopra di qualunque altra cosa.

Mi lusingherei che l'Ill.mo signor Prefetto che con tanto successo ebbe ad occuparsi del problema operaio in Carnia, prendesse sotto la Sua alta tutela anche quello delle comunicazioni, la cui risoluzione merita veramente la Sua attenzione. G. R.

Da TOLMEZZO
Condanna per abuso del titolo di ingegnere

(16). — Oggi, dinanzi al Pretore, ebbe luogo il processo contro il signor Galileo Conte, denunciato dal Sindacato Fascista degli Ingegneri della provincia di Udine per abuso del titolo di ingegnere.

Il Pretore ha ritenuto il Conte colpevole del reato addebitatogli e lo ha condannato a sensi dell'art. 185 del C. P. a L. 200 di multa, alla pubblicazione a sue spese della sentenza nel «Giornale del Friuli», alla rifusione delle spese di Parte Civile e a L. 1 di danni.

Fungeva da P. M. l'avv. Luigi Quaglia, alla difesa sedeva l'avv. cav. Giovanni Quaglia, patrocinava il Sindacato Ingegneri, costituitosi parte civile, l'avv. Michele Sartoretti, membro del Direttorio del Sindacato Avvocati e Procuratori.

Da CODROIPO
In Pretura

(16). — Oggi davanti a questo Giudice della R. Pretura si è svolto il processo contro il Vicepodestà di Varmo farmacista Luigi Brusadini, imputato di ingiurie a carico del Segretario politico di Varmo signor Antonio Piacentini. Il signor Brusadini era difeso dall'avv. comm. Mario Bertacioli mentre il rag. Piacentini si era costituito parte civile con l'avv. on. Piero Pisenti.

Dopo l'escussione dei testi, le arringhe e la requisitoria del P. M., il Pretore ha condannato il Vicepodestà Brusadini a 100 lire di multa, al risarcimento dei danni verso la parte lesa e al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

Da GEMONA
In memoria dell'amm. Simonetti

La Sezione del Fascio locale ha fatto una elargizione di L. 1000 a favore del Campo Sportivo «Simonetti», per onorare la memoria dell'illustre Uomo cui si intitola lo stesso.

Il notevole contributo del Fascio vuole anche essere un tangibile segno di simpatia verso i forti atleti dell'Unione Sportiva Gemonese del Dopolavoro, che domenica 20 corrente inizieranno il campionato dei calciatori liberi.

Da CIVIDALE
Una morte immatura e solenni funerali

(16). — Domenica sera dopo breve malattia ribelle alle più amorose cure tra lo strazio dei genitori e dei congiunti e del fidanzato, decesse la signorina Maria Miani di Giuseppe, nella florente età di anni 29 non lungi dal giorno felice in cui doveva crearsi una nuova famiglia.

Stamane ebbero luogo i solenni funerali; la bianca bara venne portata alla chiesa dai parenti e dopo le esequie celebrate dal Parroco di S. Martino si compose il mesto corteo per l'ultima dimora. Seguivano la bara adorna di belle corone di fiori tutti gli zii il cognato cugini e parenti e una folla di popolo che volle tributare il profondo cordoglio per l'immatura dipartita della povera Maria.

Alla famiglia Miani crudelmente colpita dall'infausta sorte, al fidanzato Boreanaz Quinto ed ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze.

Il Gruppo sciatori "Monte Nero"

La stagione invernale si è improvvisamente avvicinata e con essa la tanta sospirata neve amica dei giovani che sfidano i disagi ed il freddo per trascorrere sulle candide distese le poche ore concesse al riposo festivo.

I seniori hanno già approntato gli ski, ed i giovani in ogni stagione accorrono numerosi con nuove reclute, le quali si preoccupano solo di non imparare e riuscire... mentre nelle Società si preparano i programmi, gite, gare, ecc.

Anche a Cividale, il fiorente Gruppo Skiatori «Monte Nero» fondato nel 1925 dall'Unione Escursionisti Cividalesi (che conta ora circa 70 soci), quest'anno, sotto la vigile direzione del Presidente signor Blasigh e del segretario signor Vanon si è proposto di svolgere e organizzare il corso skiatorio premilitare, gite sociali e gare che per lo più si svolgeranno nella ridente ormai nota pista di Luico.

Pure per interessamento del Gruppo stesso, verranno anche quest'anno concessi gli ski a tutti i soci sprovvisti in modo che, lo scopo indicato dalle Superiori gerarchie per lo sviluppo di questo sano sport, possa portare le giovani forze a conoscere le reali bellezze dello sport e quello della montagna.

Monumento-Rifugio sul M. Nero
II° ELENCO OFFERTE

Associazione Nazionale Combattenti, Direttorio Nazionale Roma, per l'affettuoso interessamento dell'on. Russo (seconda offerta) L. 150 — de Polli's nob. avv. comm. Antonio, Podestà della città di Cividale L. 50 — Col. Martelli, Presidente della Sezione dell'A. N. A. di Trieste L. 50 — Re cav. Amedeo, membro della Federazione Combattenti, Guastalla, L. 50 — Di Lenardo Vittorio, membro del P. N. F., Vienna, L. 50 — Marchetti signor Francesco, Osoppo, lire 10.

Il Comitato grato e riconoscente sentitamente ringrazia.

I FABBRICIERI DELLA PARROCCHIA di Rualis

Su proposta del Podestà e con R. Decreto della R. Prefettura di Udine numero 29052 di data 5 settembre 1927 vennero nominati fabbricieri per la Parrocchia di S. Stefano di Rualis i signori Blasigh Cesare, Mulloni Pietro, Flaibani Domenico.

BENEFICENZA

La famiglia Adami di S. Pietro al Natisone, nel 4.o anniversario della morte dell'amato Adami Giacomo ha versato L. 15 alla locale Casa di Ricovero.

La Pia Opera ringrazia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Opera Nazionale Balilla

(16). — Anche nella nostra cittadina era necessario ed altamente patriottico che sorgessero le istituzioni giovanili fasciste. A questo scopo venne incaricato il signor Marinelli, che con tenacia veramente fascista seppe tracciare le basi di quell'edificio che ora sta sorgendo. Il signor Marinelli, in collaborazione del Comitato comunale, composto dei signori Vivalda Giuseppe, vicepodestà, Fancello Dino, Centurione della M. V. S. N., Bosio dott. Cesare, Lovisatti Gregorio, Bottos Celso, sta lavorando alacremente affinchè al più presto anche S. Vito abbia bene inquadrati i giovani Balilla e gli Avanguardisti, che saranno domani i soldati della Patria. Il Comitato comunale, riunitosi ufficialmente, ebbe a decidere l'invio di circolari a tutti i giovani dai 14 ai 18 anni, rendendoli consapevoli della utilità e nel medesimo tempo del dovere di essere buoni italiani e rivolgendo loro l'invito ad iscriversi all'O. N. B. In data odierna le iscrizioni degli Avanguardisti sono abbastanza numerose, ma siamo sicuri che in avvenire aumenteranno; i Balilla invece sono in numero più che soddisfacente.

Con domenica p. v. avranno inizio le esercitazioni ginnico-militari dei primi, che provvisoriamente saranno comandati dal signor Battiston, mentre giovedì avranno principio quelle dei secondi, come l'anno passato, affidati al maestro Veronese.

Da PASSONS
All'Asilo infantile

Domenica 13 corrente in occasione della festa Dopolavoristica, il solerte Comitato dell'Asilo, composto dei signori Toso dr. Primo, Agosto Martino, Cuttini Luigi, Leita Gio. Batta, Fantini Teodoro e Mestroni Guglielmo, di comune accordo con la maestra signorina Cuttini Amabile, la quale tanto sacrifica per l'istruzione dei bambini e per quanto l'Asilo sia da appena un mese e mezzo riaperto, hanno indetto il primo saggio, che riuscì perfettamente sì da suscitare gli applausi dai numerosi presenti. Ben meritato il dono di fiori e di auguri da parte dei piccoli bambini al membro del Comitato signor Agosto Martino, in occasione del suo onomastico, per il suo vivo interessamento a pro di questa benefica Istituzione.

Una lode di cuore alla signorina Cuttini che in così breve tempo ha fatto prodigi e una lode anche al Comitato che tanto si presta perchè l'Asilo sia in piena efficenza.

Da FLAIBANO
Imponenti funerali di un centenario

(16). — Lunedì si spense nella grave età di cento anni Domenico Pettoello fu Paolo di qui.

Nato il 16 aprile 1828 trascorse cento stagioni primaverili, estive ed autunnali, la repentina rigidità di questi giorni ha colpito la fibra robustissima del vegliardo, impedendogli di passare anche la centesima invernata. Un malore improvviso lo portò alla tomba.

Nel 1848 il defunto centenario prestò servizio nel Presidio militare di Udine.

Di famiglia poverissima, lavorò per ben sessant'anni come facchino a Trieste, conducendo una vita di ristrettezze. Da un trentennio era ritornato al paese natìo in mezzo ai congiunti.

Ammogliatosi due volte, ebbe dal primo letto due figlie, ora ultra settantenni, dal secondo invece una femmina e cinque maschi che furono in guerra valorosi combattenti, anzi uno cadde in zona d'operazione, e l'ultimo, il bersagliere Vittorio, è mutilato della mano destra. Lascia oltre sessanta eredi fra nipoti e pronipoti.

Imponenti riuscirono i funerali cui parteciparono: il Podestà, il Fascio, i Combattenti i Mutilati, i Balilla, le scolaresche guidate dai rispettivi insegnanti con bandiere e gagliardetti, ed una fiumana interminabile di popolo.

Il corteo formatosi presso la casa dell'Estinto, mosse verso la Chiesa al suono di marcie funebri da parte della distinta banda di Coderno diretta dal maestro signor Di Lenarda e dalle salmodie del clero salmodiante.

Il feretro era trasportato da carro funebre proveniente da S. Daniele del Friuli e fiancheggiato dai nipoti che reggevano i cordoni.

La Chiesa era parata a lutto e fu cantata una Messa solenne in suffragio dell'Estinto.

Al Cimitero, disse brevi e toccanti parole il Podestà in omaggio all'Uomo probo, galantuomo, lavoratore, schivo di ricchezze, modello di padre di famiglia e di patriota.

Da VALVASONE
NELL'AUTO-MOTO CLUB

(16). — La Presidenza dell'Auto-Moto Club avverte i soci che venerdì prossimo 18 corrente, alle ore 20.30, avrà luogo l'assemblea generale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Gita Sociale — 2. Calendario sportivo 1928 — 3. Contratto per a fornitura ai soci di olio e benzina — 4. Varie.

NELLA SOCIETA' CACCIATORI

La Presidenza della Società Cacciatori avvisa che giovedì 17 corrente, alle ore 20, avrà luogo nella sala dell'albergo al Campanile la riunione di tutti i soci iscritti per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Distribuzione tessere sociali — 2. Acquisto di selvaggina per ripopolamento — 3. Nomina di guardie — 4. Varie.

Da PORDENONE
CINEMATOGRAFI

(16). — Al Politeama Roma oggi si proietterà «Demone tentatore» con Bebè Daniels e George Fawcett.

Venerdì e sabato «La Castellana del Libano» di Pierre Benoit, l'autore di «Atlantide» e «Goenigsmark».

Interpreti principali del magnifico film, Arlette Marchal, Choura Milena e Camille Bert.

GARA DI CALCIO

Domenica 20 corrente al nostro campo sportivo, si incontreranno per il campionato di III. Divisione del girone Giuliano, la squadra dell'U. S. Cividalese e quella della III. Coorte «A. Salvato» della 63.a Legione «Tagliamento».

La partita avrà inizio alle ore 2.30 pomeridiane.

Cronache Goriziane

Importante seduta del Sindacato Geometri

GORIZIA, 16.

Sotto la presidenza del geom. Corradino Piazzesi, si riunì l'altra sera in seduta il Direttorio provinciale del locale Sindacato geometri, per trattare in merito a importanti e vitali problemi inerenti la casta.

Fu stabilito che per la riunione dei segretari provinciali dei geometri, indetta a Roma, per il 20 novembre a. c. sia delegato a rappresentare i geometri della provincia il segretario provinciale di Trieste. Fu appresa con vivo compiacimento la circolare del Ministero dell'Interno con la quale si riconosce al geometra il diritto di poter esplicare la sua attività entro termini stabiliti in attesa del regolamento professionale.

Si votò un plauso al Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Gorizia per la sua simpatica deliberazione presa recentemente con cui riafferma va che fra i due sindacati nè fra i singoli appartenenti alle singole categorie di professionisti si sieno mai verificati attriti o incidenti di sorta, votando analogo ordine del giorno in cui è detto: «Stendere la mano ai geometri per dimostrare che pur volendo è possibile una convivenza professionale pacifica e serena, fare voti che i buoni rapporti esistenti fra le due categorie di professionisti non verranno mai turbati».

Viene quindi data comunicazione che nella riunione del 22 settembre presieduta dal segretario generale della Federazioni gr. uff. avv. Di Giorgano si è convenuto che ogni eventuale controversia nelle attribuzioni professionali del geometra sarà risolta dai sindacati nazionali degli ingegneri e dei geometri sulla base dello schema di regolamento per la professione del geometra proposto al Governo dalla Commissione Reale.

Fu stabilito di affidare al Segretario provinciale di Trieste un motivato memoriale coi desiderata dei geometri goriziani. Il Direttorio fa appello a tutti i geometri della Provincia a volersi notificare e iscrivere al Sindacato locale, per la compilazione degli albi professionali che saranno in questi giorni pubblicati e ciò onde evitare che qualcuno non figurando iscritto negli albi non venga radiato dai quadri professionali. Infine fu votato un plauso al segretario provinciale del Sindacato per la sua attività esplicata in favore della casta.

Nuova Sezione della Croce Verde

Senza alcuna esteriore manifestazione, ieri sera ha avuto luogo l'apertura del posto di soccorso della nuova Sezione di Mossa. Come cerimonia di inaugurazione tenuta dal Direttore dell'Istituzione signor Baggiani fu tenuta lezione all'aperto svolta del milite volontario nella sua missione, umanitaria e sul sistema di disinfezione di una lezione qualsiasi. All'apertura del Posto di Pronto Soccorso erano presenti il Presidente della Sezione signor Coschia, capo scuola di Mossa, il caposquadra dei militi signor Visintin nonchè un gruppo numeroso di militi volontari di Lucinico, Mossa e San Lorenzo di Mossa.

La popolazione ha espresso il senso della sua soddisfazione e di lode per l'opera compiuta, a favore della cittadinanza che da tempo sentiva il desiderio che anche a Mossa sorgesse una Sezione dell'umanitaria Istituzione.

Prove di motoaratura

Con la partecipazione di numerosi agricoltori di Merna e dintorni, con lo intervento del Podestà e del signor Augusto Canciago, agente della «Ford» per la nostra provincia, furono tenute varie prove di moto aratura con la trattrice «Fordson» ed aratri automatici «Olivier». Il signor Candiago spiegò ai presenti il funzionamento della macchina e la sua applicazione pratica suscitando ammirazione per quanto riguarda il rendimento della trattrice. In questi giorni verranno tenute altre prove a S. Pietro e S. Andrea per dimostrare a quegli agricoltori l'importanza della macchina.

Grave disgrazia di un contadino

Il contadino Emilio Covacic, di anni 21, da Tomasovizza, di Comeno, mentre era intento a far saltare delle mine per dissodare un appezzamento di terreno, rimaneva investito dallo scoppio di una mina tardiva che gli spaccò l'occhio sinistro causandogli anche gravi ferite alle mani e al torace. Il disgraziato fu accolto nel reparto oftalmico dove il medico dott. Ettore d'Osvaldo lo operò sollecitamente. Lo stato del paziente è grave.

Grave incendio a Medana

A Fleana di Medana, nella casa posta al n. 16 abitata dall'agricoltore Michele Maurig è scoppiato un violento incendio. Il fuoco sviluppatosi nel primo piano dello stabile in breve distrusse tutta l'abitazione propagandosi anche al tetto. Sul posto accorsero volontero si paesani e i carabinieri di Medana che si adoperarono a tutt'uomo a spegnere le fiamme che minacciavano il vicino fabbricato.

Nonostante tutte le fatiche il fuoco si propagò alla vicina stalla di proprietà di Antonio Simonitti che in poco tempo fu distrutta dalle fiamme. Il Maurig soffre un danno di circa 8 mila lire, mentre i danni del Simonitti risultano a 2 mila lire. L'amministrazione della Chiesa di Fleana soffre un danno di oltre 10 mila lire, coperto di assicurazione.

DENUNCIA

Dopo attive indagini, i carabinieri riuscirono a stabilire che a provocare l'incendio nel fienile di Giuseppina Krapez, di 45 anni, sviluppatosi l'altrasera in misteriose circostanze, era stato tale Antonio Boic di 53 anni, cognato della Krapez il quale malato di mente aveva più volte manifestato propositi di distruzione. Il Boic fu denunciato alle autorità.

SI FERISCE CON UN VETRO

Emilio Pockar, di 5 anni, abitante in Piazza S. Antonio 10, fu ricoverato all'ospedale con una ferita alla mano sinistra e recensione di un tendine, prodottasi accidentalmente con un vetro. Fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

PATTO D'AFFITANZA MISTA

Il Segretario generale dei Sindacati ha comunicato a S. E. Turati e all'on. Rossoni che è stato firmato con autorizzazioni regolari il patto di lavoro e affittanza mista e che è in corso di discussione il patto di mezzadria. Ambedue consacrano in ogni clausula i principi di collaborazione senza rinuncie dei diritti delle parti interessate al concorde sforzo e al potenziale sviluppo agricolo.

Per rapidissimo morbo stamane 16 corrente decedeva

IL NOTAIO

Dott. Vittorio Zorze

Cittadino integerrimo; scrupoloso nell'adempimento della Sua professione, compianto da quanti apprezzavano la Sua rettitudine e le Sue nobili virtù di cuore.

La famiglia del fratelo Colonnello GIAN DOMENICO e parenti tutti porgono il dolorissimo annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 10 domattina alla Cattedrale di Udine partendo dall'abitazione Via Mercatovecchio 19, dopo di chè la Salma sarà trasportata a Latisana Suo paese natale, ove alle ore 14 al Duomo sarà benedetta.

Valga il presente di partecipazione personale.

UDINE, 16 Novembre 1927.

alle ore 5 pom. in Roma, estrazione dei numeri della GRANDE TOMBOLA NAZIONALE con premi per L. 500.000 pro DANTE ALIGHIERI.

Nelle principali Città del Regno la «vendita delle cartelle già staccate dalle matrici, (chiamate Storni) terminerà alle ore 14 (2 pom).

In Roma, la vendita prosegue ugualmente sino alle ore 15 (3 pom.), delle cartelle con i numeri da scriversi a volontà dell'acquirente, e dalle 15 alle 16 proseguirà la vendita degli Storni (cartelle già staccate dalla matrice) e delle «Buste della Fortuna»

Si può guadagnare la vistosa somma di L. 200.000 e più, con la «mitissima spesa di DUE LIRE».

«Ultimissime ore di vendita. Alle ore 5 pom. precise estrazione» nel Piazzale interno della Intendenza di Finanza in Via dell'Umiltà. «Auguri i più sinceri a tutte le persone che presero parte a questa patriottica Tombola con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna.

Una fortuna per i viaggiatori

Viaggiatori, guardatevi dalle bruciature del sole, morsicature d'insetti, gli, ammaccature, incalorimento dei piedi e dalle affezioni irritanti della pelle. Tenete nella vostra valigia una scatola di Unguento Foster. Le qualità eccezionalmente calmanti, curative e antisettiche di questo balsamo gli sono guadagnate fama mondiale. Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Comune di Paluzza

aperto di IV (Carnia) abitanti N. 4061

Avviso d'asta per appalto dazio consumo

pel quinquennio 1928-1932

L'asta seguirà il 3 Dicembre p. v. alle ore 11 in Municipio a Paluzza. — Dato d'asta L. 60000 annue. Cauzione provvisoria L. 6000 in contanti o in titoli.

A richiesta si invia tariffa e copia avviso d'asta.

Il PODESTA'
OSVALDO BRUNETTI

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 2 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi (dietro Chiesa San Giorgio).

CENTO CARTOLINE fantasia — Album — Sei pastelli — Notes — Carta — Buste — Asciugante — Gomma — Portapenne — Pennino — Matita — Calendario 1928 — L. 15 (franco domicilio. Spedire importo: Ditta MANTELLI, Cavour 5, Udine — 25 Cartoline Udine L. 1 — Quaderni 0.05.

COMPRO MANTELLO ufficiale grigio verde - azzurro. Scrivere: Calderari Via di Prampero 10

CINEMA TEATRO AVVIATISSIMO cedesi, grosso paese, completa, poltrone, cabina ecc. cinquecento posti sedere per trentacinquemila, rivolgersi: Bazzani, Castelnuovo Scrivia, Alessandria.

SMARRITO ieri un certificato medico in una busta gialla, in Piazza XX Settembre. — Pregasi portarlo al Bidello Istituto Tecnico.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

PALMANOVA — Segretario politico: cav. uff. Attilio De Lorenzi — Membri: Frontali Adolfo, Olivo Gino, Bearzotto Alfredo, De Biasio Arrigo, Bearzi avv. Guglielmo.

TRIVIGNANO — Segretario politico: Mario Rupil — Membri: Morandini Alberto di Giovanni, Marcuzzi Aurelio, Bruseschi Mario, Gigante Tarcisio, Nadalutti Giuseppe.

BICINICCO — Segretario politico: Cocetta Aldo — Membri: Lodolo Leonardo, Toni Aldo, Di Tommaso Alessandro, D'Este Giuseppe, Cocetta Remigio.

S. MARIA LA LONGA — Segretario politico: Giovanni Morelli De Rossi — Membri: Osso Guido, Viutani colonnello cav. Ippolito, Bellis dott. Angelo, Di Tommaso cav. Giovanni, Del Mestre Adelchi.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA — Segretario politico: dott. cav. Giacomo Luchini — Membri: cav. Oberoffer Ferruccio, rag. Elia Grovato, perito Fabiano Tramontini, Bisaro Gio. Batta, Craighero Luigi.

LAUCO — Segretario politico: Damiani Luigi di Maria — Membri: Damiani Luigi fu Giovanni, Cecconi Leonardo, Biasino Romano, Verona Giovanni.

NIMIS — Segretario politico: Vittorio Mambrini — Membri: Comelli Antonio, Comelli Augusto, Antonutti Angelo, Bressani Giuseppe, Gervasi Raimondo.

Conferenza "Pro Oriente"

Il Municipio comunica:

L'Opera Italiana «Pro Oriente» con sede in via S. Barnaba N. 2 in Milano, seguendo le direttive della Legazione d'Italia in Sofia, appoggiata ed incoraggiata dalle Autorità Governative e dalle Gerarchie del P. N. F. svolge attiva e proficua propaganda a mezzo di conferenze che vengono tenute in tutti i grandi centri del Regno al fine di agevolare la penetrazione culturale e commerciale dell'Italia nei Balcani.

Per vivo interessamento di S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F., questa amministrazione ha di buon grado aderito e si è fatta promotrice affinchè anche in Udine venga tenuta una conferenza dal direttore stesso dell'Opera anzidetta, don Francesco Galloni, nobile ed ardita figura di ex combattente nell'Arma degli Alpini, decorato di tre medaglie d'argento.

La conferenza, che ha per tema «Vita, Lavoro e Speranze d'Italia nell'Oriente Balcanico», sarà tenuta nell'aula magna del locale Istituto Tecnico alle ore 21 del giorno 23 corrente con libero accesso a tutti.

Sono stati diramati speciali inviti alle Autorità civili e militari ed alle Associazioni culturali e commerciali.

Vita Sindacale

Ai bieticoltori

La Federazione Nazionale Bieticoltori comunica:

Per conveniente notizia si informano i Bieticoltori che a seguito di ulteriori ribassi verificatisi in questi giorni sul mercato nazionale dello zucchero, il prezzo delle bietole consegnate nella decorsa campagna, subisce un nuovo ribasso.

Pertanto agli effetti della liquidazione coi compartecipanti, si «consiglia» di conteggiare un prezzo provvisorio per grado di L. 0.75».

Si informano inoltre i Bieticoltori che le spese per analisi, prelievo dei campioni e formazione della tara, e per tutte le altre operazioni ai fini dell'accertamento del prezzo delle bietole, ammontano complessivamente a cnt. 15 per quintale consegnato alle fabbriche. Su tale cifra dev'essere conteggiata la quota a carico dei coloni: nessuna altra trattenuta deve essere loro fatta sul prezzo di ricavo.

Ancora non è aperta la raccolta degli impegni di coltivazione per la campagna 1928. I bieticoltori hanno il dovere di astenersi dal rilasciare agli Agenti degli Zuccherifici impegni di coltivazione ancorchè condizionati a quelle che saranno le clausole del Contratto nazionale, che pel 1928 stipuleranno la Federazione Nazionale dei Bieticoltori ed il Consorzio Nazionale produttori zucchero.

Da quest'anno gli Uffici periferici della F. N. B. saranno, a suo tempo, gli unici Uffici incaricati della raccolta delle prenotazioni di superfice.

Gli impegni ad essi rilasciati avranno ad ogni effetto la precedenza.

Concessione ai dopolavoristi

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica

Il signor Italo Baratta, direttore del Teatro Puccini, ha concesso per le recite che seguiranno in quel Teatro durante la permanenza della Compagnia Tempesti, che tutti i Dopolavoristi senza esclusione di giorni e in qualunque numero, possano usufruire del ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso.

Arruolamenti volontari a premio

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel C. R. E. M. (Corpo Reali Equipaggi Marittimi) con la ferma di anni 4, per le seguenti categorie:

Allievi Tominieri L. 150 — Allievi cannonieri puntatori, 600 — Allievi cannonieri armaroli, 100 — Allievi cannonieri artificieri, 50 — Allievi torpedinieri siluristi, 70 — Allievi torpedinieri elettricisti, 200 — Allievi torpedinieri minatori, 50 — Marinai palombari, 50 — Allievi nocchieri (marinai), 150 — Allievi semaforisti, 100 — Allievi radiotelegrafisti, 250 — Allievi fuochi artefici: a) motoristi navali; b) abilitati condurre caldaie; c) abilitati a condurre motori per piccoli motoscafi N. 300 — Allievi fuochisti ordinari da abilitare alla condotta di caldaie N. 50 — Allievi infermieri N. 50 — Allievi Furieri N. 100 — Allievi Furieri sussistenza N. 20.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) siano nati negli anni 1909 e 1910 (alla categoria allievi marinai potranno partecipare anche i giovani nati nel primo semestre del 1911) ;à

b) per gli aspiranti alle categorie radiotelegrafisti, furieri o furieri sussistenza: siano muniti del passaggio dal primo al secondo anno di istituto medio inferiore (tecniche, ginnasiali, commerciali, industriali, ecc.);

Per gli aspiranti alle altre categorie: siano in possesso del diploma di maturità o del certificato di promozione alla quinta classe elementare, se ottenuti prima dell'attuale ordinamento scolastico, oppure del certificato di superato esame di ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado o il certificato di compimento degli studi elementari superiori, che attualmente si rilasciano al termine della quinta classe elementare;

c) non siano ammogliati o vedovi con prole;

d) gli aspiranti alle categorie: cannonieri armaroli, torpedinieri siluristi, torpedinieri elettricisti, torpedinieri minatori e fuochisti artefici dovranno inoltre sostenere favorevolmente l'esame pratico di mestiere.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire la domanda in carta bollata da L. 2 (anche in caso di povertà dell'aspirante), corredata dai prescritti documenti, non più tardi del 1° marzo 1928, indirizzata a quella delle seguenti sedi di arruolamento che si trovi a minor distanza ferroviaria dalla loro residenza:

La Spezia, comando Deposito C. R. E. M. — Napoli, Comando Distaccamento C. R. E. M. — Taranto, Comando Difesa e Deposito C. R. E. M. — Pola, Comando e Deposito C. R. E. M. — Venezia Difesa e Deposito C. R. E. M. — Maddalena, Difesa Militare Marittima — Messina, Difesa Militare Marittima.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura di Udine.

Il Commissario Prefettizio all'Asilo dell'Immacolata

Ieri mattina l'Ill.mo signor Commissario Prefettizio comm. generale Clemente Assum, si è recato, assieme al dott. cav. uff. Virginio Doretti, a visitare l'Asilo dell'Immacolata — in via Ronchi — nel quale, come si sa, duecento bambini e bambine, appartenenti a famiglie povere di Udine, trovano giornaliera assistenza, istruzione e vitto dalle benemerite Suore della Provvidenza dirette da Suor Ippolita Fontanari, colta, buona, paziente madre dei piccoli ricoverati.

Il generale Assum, assai festeggiato dai graziosissimi bambini e donato di fiori, visitò minutamente tutti i locali dell'Asilo, tenuti con la massima cura, con la più scrupolosa pulizia, bene arieggiati e soleggiati ed assistette ad un breve saggio di canto e di declamazione svolto dai cari piccini.

Nel lasciare l'Asilo il nostro Commissario ebbe parole di viva lode, per la direttrice e per le Suore, alle quali dimostrò anche la sua grande ammirazione per aver saputo sempre — coi redditi limitatissimi dell'Asilo e con i contributi della pubblica beneficenza (pur troppo, oggi specialmente, molto limitati in relazione ai bisogni accresciuti) — provvedere al ricovero di un numero rilevante di bambini del popolo ai quali viene anche impartita una istruzione prescolastica veramente moderna e completa.

A ricevere e ad accompagnare il generale Assum durante la visita all'Asilo, fu anche il Vicario Generale monsignor Luigi Quargnassi.

Laurea in veterinaria

Si è ieri laureato a Bologna in medicina-veterinaria l'egregio giovane signor Pietro Pujatti, di Puia di Pordenone, già valoroso combattente, fascista della prima ora, capo del gruppo degli studenti friulani di quella Università e conosciutissimo anche a Udine, dove percorse tutti i corsi dell'Istituto Tecnico.

A Bologna, il neo dottore, ha avuto una larga dimostrazione di affetto e di simpatia dai compagni e dagli amici i quali, per la lieta occasione, hanno anche stampati indirizzi di plauso, di congratulazione e di augurio al nuovo medico-veterinario, ai quali anche noi di tutto cuore ci associamo.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli'

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Banca Cattolica (sede di Udine): Amministrazione della Banca L. 500 — Marzano Francesco, 10 — don Pio Larni, 5 — dott. Guido Parenti, 10 — Zanelli Virgilio, 1 — co. Francesco Gropplero, 10 — don Giuseppe Picotti, 1.

Raccolte dalla Banca Cattolica (sede di Latisana: Elio Facchini, 5 — N. N. 2.

Raccolte dalla Banca Cattolica (sede di Moggio Udinese: Cigolotti dott. Prospero 5 — Franz avv. Pietro, 5 — Cigolotti ing. Ferruccio, 5 — Missoni geometra Aldo, 5 — Foraboschi Giovanni, 3 — Franz Domenico, 5 — Mazzoleni dott. Pietro, 5 — Colazzi geom. Ettore, 5 — Fratelli Locatelli, 2 — Foramitti prof. Giuseppe, 2 — Mattiello Maria, 1 — Missoni Pietro, 1 — Zilli Maria, 1 — Antoniutti Guido, 1 — Fuso Giuseppe, 1 — Giuseppe Coset, 1.

Raccolta dalla sede di Udine della Banca Commerciale: Mario Revera, 1 — G. Cecchini, 25 — Mantovani, 10 — Pozzani, 5 — Vicenzetti, 5 — Vicenzetti G., 2 — Chiandoni, 2 — Gremese A. 2 — Dal Fant, 2 — Zorzi, 2 — Scarso Catt. 2 — rag. Ezio Cabrini, 5 — d'Ambrosi, 5 — Buiatti Luigi, 1 — Arduino Franz, 5 — Binna Aless., 5 — Binna Vitale, 5 — dott. Franc. Verardi, 20 — Pichetti Mario, 2 — avv. Fabio Celotti, 10.

Raccolte dalla Cassa di Risparmio di Pordenone: Zaniboni Ant., 5 — Tamai Ricc., 5 — Dominissini Giulio, 2 — Ragagnin Giovanni, 4 — Crozzoli Giosuè, 5 — Casotto Giov., 1 — Facca, 1 — cav. Francesco Asquini, 20 — rag. Ettore Bruni, 5 — geom. Domenico Bortolotto, 5 — cav. Nap. Spollaore, 5 — Gino Mez, 1 — Rallo Angelo, 2 — Polon Rino, 1 — Polon Omero, 1 — Arnaldo, 1 — Tòlo, 1 — Rosa, 1 — Maria, 1 — Polon Ginetto, L. 1.

Raccolte dalla Banca del Friuli (sede di Codroipo): Zotti Angelo, 5 — Fratelli Savoia, 5 — Leonarduzzi Francesco, 2 — Coassin Aldo, 2 — Corradazzi Nicolò, 1 — Raffin Luciano, 1 — Ballico Domenico, 5 — Ballico ing. Bruno, 5 — avv. Borsatti, 3 — Sabidussi Pirro, 2.

Raccolte dalla Banca del Friuli (sede di Palmanova): ing. Luigi Cavalieri, 20 — Gugliettino T., 5 — Flebus G. B., 10.

Raccolte dalla Banca d'Italia (sede di Udine): Sac. Alessandro Feruglio, 10 — Nicolò Danielis Macuglia, 5 — Ufficiali Comando Divisione Militare, 41 — Soligo Enrico, 5 — Mini Valentino, 2.

Raccolte dalla Cassa di Risparmio di Tolmezzo: Toma dott. Vincenzo, 10 — Craighero Luigi, 10 — Polettini Umberto, 5 — Barbaceto P., 5 — Parussini Mario, 5 — Filipuzzi Filippo, 10 — Lipp Marco, 5 — Zamolo Giobbe, 2 — Finzi e M., 5 — Fratelli Morgante, 10 — N. N., 10 — Craighero Felice, 5 — Cedolin Cesare, 5 — N. N., 5 — N. N., 1 — Leone Picotti, 2 — Dell'Angelo G., 3 — Bradamonte Eleonora, 2 — Craighero Maria, 2.

Raccolte tra i dirigenti ed il personale della R. Prefettura: comm. dottor Agostino Iraci, Prefetto, L. 10 — comm. dott. Francesco d'Alena, 8 — cav. uff. Giuseppe Castellani, 5 — dott. Antonio Bassani, 5 — cav. dott. Riccardo de Beden, 3 — cav. dott. Francesco Nocher 5 — cav. uff. dott. Gaspare Marconcini, 5 — dott. Mario De Luca, 3 — dott. Giuseppe Piperata, 3 — dott. Leandro Pavesio, 5 — dott. Debastiano De Lunardo, 3 — cav. rag. Giacomo Padova, 5 — cav. rag. Michele Collo, 5 — rag. Eugenio Nicolella, 4 — rag. Verlovec Giuseppe, 3 — Salvatore Amico Roxas, 2 — Nicola Gambardella, 2 — Venturini Umberto, 2 — Glazar Giuseppe, 2 — Pischiutta Emilio, 1 — Bortoluzzi Giuseppe, 2 — Reitter Clara, 2 — Radovich Valeria, 2 — Tulissi Ubaldo, 2 — Cominotti Giacomo, 2 — Trevisan Angelo, 2 — Falzari Mercedes, 2 — Tarsitani Cesare, 1 — Cremonini Antonio, 1 — Bezzi Renzo, 1 — Guldeprein Anna 1 — Galuzzo Italo, 1 — Cazzitti Giuseppe, 1 — Clocchiatti Vittorio, 2 — Quas Angelo, 1 — Vidissoni Giuseppe, 1 — Tedeschi Vincenzo, 1.

Raccolte tra il personale della R. Questura: comm. Benedetto Bodini, Questore, L. 10 — cav. uff. Ludovico Butti, 5 — cav. uff. Pietro Van Varemberg 4 dott. Marotta Orazio, 4 — Palumbo Rocco, 4 — Martini dott. Bruno, 3 — Fioriani Arturo, 3 — Larenzotti cav. Vincenzo, 3 — De Stefano dott. Giovanni, 3 — Mariani dott. Carlo, 3 — Caliandro Giosuè, 2 — Del Bufalo Mario, 2 — Nimis Luigi, 3 — Priorini Telesforo, 2 — Rossi Salvo, 2 — Vidich Luigi, 2 — Casazza Olindo, 1 — Piccoli Florindo, 2 — Duelli Tommaso, 2 — Alviano Michele, 2.

Pervenute al Comitato: Cooperativa di Consumo, Pulfero, 50 — Latteria Sociale Cooperativa di S. Pietro di Azzano X, 25 — Latteria di Roveredo di Varmo, 10 — Circolo Operaio Cotonificio Veneziano, 10 — Società Cooperativa Elettrica di Osoppo, 100 — Consorzio Boschi Carnici Tolmezzo, 100.

Raccolte dall'Unione Industriali Fascisti: Filatura Cascami Seta Tarcento, L. 100 — Bertolissi, 10 — Pigutti Giuseppe, 10 — De Menoch Ernesto, 5 — A. Longega, 10 — Casarsa Lelio, 5 — Belfina Francesco 10 — Fratelli Iuri, 5 — Bianchi Italia, 5 — Spangaro Angelo, 5 — Fratelli Pozzo, 5 — Vezil Alba, 5 — Vattolo Paolo di Buia, 10 — Simonetti Giuseppina, 5 — Forgiarini Antonio, 15 — Sepulcri Vittorio, 30 — Fratelli Michellone, 10 — Fantuzzi Antonio, 5 — Società Anonima Cave di Predil, 114 — Impiegati Società Anonima Cave di Predil, 136 — Dipendenti Ditta Raiser 5.50 — Gervasi Attilio, 5 — Del Fabbro Ireneo, 1 — Pietro Roiatti, 5 — Caligaris Giuseppe di Pozzuolo, 10 — Ronzoni Aleardo, 5 — Rea Maria di Manzano, 5 — Misotti Protasio, 10 — Valente Lodovico, 10 — Ditta Cecchini Giovanni e dipendenti, 12 — Giannini Ciro, 5.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Rachele e cav. Antonio Lenisa, 10 — Piovesan Francesco, 10 — Calcaterra Giovanni, 5 — Lauzana Mario, 5 — Sabolig Luigi, 3 — Chiandoni Angelo, 2 — Rossi Luciano, 2 — Zamburlini Lino, 2 — Mauro Mario, 2 — Matelig Caterina, 2 — Schirolli Luigi, 5 — Gaggia cav. Riccardo, 50 — Comando e Militari del 2.o Reggimento Fanteria, 128.90 — Chiavon Francesco di Plasencis, 10 — Scarcinelli Pietro di Cervignano, 20 — Ida Scarcinelli, 20 — Scarcinelli Valentino, 20 — Scarcinelli Margherita, 10 — Scarcinelli Maria, 10 — Bortolotto Cesare, 10 — Bortolotto Luciano, 10.

Una grande manifestazione di friulanità a Roma

Cori, danze e costumi friulani all'Augusteo

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro Provinciale comunica:

Svolgendosi durante questi giorni a Roma il Congresso Internazionale di Economia domestica, al quale partecipano ben 24 Nazioni, la Direzione Centrale dell'O. N. D. ha indetto una grande manifestazione folkloristica in onore dei 1600 Delegati Esteri.

La scelta della Regione che sarà rappresentata dell'imponente manifestazione è caduta sopra il Friuli e la preparazione è stata affidata al Dopolavoro Provinciale di Udine, il quale per la sua efficiente organizzazione e per le caratteristiche folkloristiche che rappresenterà, ha dato affidamento alla Direzione Centrale dell'O. N. D. che la manifestazione, sia per organizzazione che per originalità riuscirà pienamente.

Si sta così preparando un'imponente spettacolo che seguirà all'Augusteo. Sarà proiettata la film «Friuli» preparata dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. e proprio in questi giorni completata nelle didascalie e rifinita nei quadri.

Durante lo svolgimento delle tre prime parti Coro Udinese del Dopolavoro, diretto dal maestro Cremaschi, eseguirà le più caratteristiche «villotte» e negli intermezzi i «Gruppi in costume» eseguiranno le danze friulane. La quarta parte sarà accompagnata sincronicamente da una grande orchestra che eseguirà musica appositamente scritta dal concittadino maestro Montico.

Le rappresentanze del Dopolavoro Friulano saranno accompagnate a Roma dal Delegato dell'O. N. D. della Provincia, dott. Luchini, e da una rappresentante della Direzione musicale per la Provincia dell'Opera stessa.

Cameratismo dopolavoristico

Un simpatico gesto degli operai della S. A. «Antonio Volpe»

Abbiamo da Bologna:

Il Dopolavoro Ferroviario di Bologna a mezzo di un commerciante della nostra piazza, ha ordinato alla spett. S. A. Antonio Volpe di Udine, 314 poltroncine.

Gli operai della suddetta fabbrica che appartengono al Dopolavoro di Udine, venuti a conoscenza che le poltroncine andavano ai colleghi del Dopolavoro di Bologna, hanno voluto offrire e applicare a loro spese alle poltroncine in parola i paracolpi di gomma, (costo lire 2.50 per poltroncina).

L'atto altamente significativo, degli operai dell'Anonima Volpe, merita di essere segnalato perchè sta a dimostrare come, attraverso il Sindacalismo, si stia formando tutta una nuova mentalità nelle masse organizzate fatta di cameratismo e di generosità.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Maiale o fegato con polenta - Contorno.

Affittansi

sette locali sotterranei sottostanti ai portici nel Palazzo degli Uffici ed un negozio con sotterraneo in Piazza Venerio. Impianti di luce, e perfette condizioni d'uso. Rivolgersi alla Ragioneria Municipale.

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di ottobre 1927

Prezzo dell'energia elettrica. — Si espresse al R. Prefetto il voto che, in armonia alle direttive del Governo, miranti al ribasso dei costi di produzione e dei prezzi, un provvedimento legislativo abolisca o riduca la tassa erariale sull'energia elettrica per illuminazione, rendendo così possibile una corrispondente riduzione delle tariffe dell'energia.

Impostazione delle lettere a Udine. — Il Direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, accogliendo prontamente le domande della Camera, dispose che presso le cassette di impostazione dello ufficio centrale e presso quelle dell'ufficio di ferrovia in Udine, venga collocata una targa indicante le ore utili per la impostazione delle corrispondenze, che debbono aver corso sulle varie linee ferroviarie e tramvie. Accolse pure la domanda per il collocamento all'ingresso della stazione di altra cassetta, la quale, al pari di quella sotto la tettoia sarà vuotata in tempo utile perchè le corrispondenze possano usufruire di ogni partenza di treni che fanno servizio postale.

Disciplina della macinazione — Si presentò al Ministero dell'Economia Nazionale il voto che il regolamento per l'esecuzione del R. Decreto legge sulla disciplina della macinazione, tenendo conto delle speciali condizioni della zona montana, esoneri dall'annua tassa di licenza i piccoli molini idraulici a palmenti che macinano saltuariamente qualche quintale di granoturco portato dalla popolazione rurale per ricavarne farina da polenta.

Il Ministero (Comitato Centrale Annonario) dichiarò che le disposizioni della legge hanno carattere tassativo e non consentono deroghe.

Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Si designò il dott. Guido Giacomelli a rappresentare la Camera nella Commissione di Vigilanza della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la provincia di Udine.

Prodotti della pesca conservati. — Agli effetti del R. Decreto legge 7 luglio 1927 contenente le norme per la fabbricazione, importazione e commercio dei prodotti alimentari della pesca conservati, si invocò una disposizione transitoria, che consenta, sino ad esaurimento delle giacenze, l'utilizzazione dei recipienti preparati prima del decreto.

Contributi. — Si deliberò un secondo contributo di L. 500 per le Mostre agricole didattiche e delle piccole industrie del Mandamento di Tarcento.

Si deliberò di consolidare per un quinquennio il contributo annuo camerale di lire mille per la Società di Pratica Commerciale di Pordenone.

Censimento industriale e commerciale. — Si impartirono istruzioni ai Municipi per il Censimento delle industrie e dei commerci e si iniziò la revisione dei questionari.

Orari delle ferrovie. — Si raccomandarono alla Direzione Compartimentale di Trieste alcune proposte del Municipio di Cervignano, intese a migliorare durante l'inverno le difettose comunicazioni ferroviarie fra quel Mandamento e Udine.

Fornitura di vagoni. — Si reclamò la fornitura di carri per il trasporto dei legnami dalla stazione di Bagni di Lusnizza.

Rilevazione dei prezzi. — Per incarico dell'Istituto Centrale di Statistica si rilevarono le medie mensili dei prezzi al minuto di generi di consumo popolare.

A richiesta di enti pubblici e di privati si rilevarono i prezzi di derrate e merci in varie epoche.

Pareri su tariffe. — Si espresse parere alla R. Prefettura sulla tariffa della pesa pubblica di Latisana e sulla tariffa di una agenzia di trasporti a Pordenone.

Dogane. — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per i permessi d'importazione e d'esportazione.

I bandisti convocati per le prove

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Tutti i componenti la Banda della Legione dovranno trovarsi oggi, alle 20.30, presso la sede del Comando di Legione, Caserma Valvason in abito civile, per le prove generali. Per gli assenti si terrà conto solo con le giustificazioni.

Dopo la morte della signora Tuzzi

Ieri i dottori Cepparo e Vidal hanno eseguito nella sala anatomica dell'Ospedale, l'autopsia del cadavere della giovane signora Tuzzi, deceduta improvvisamente mentre sottostava ad una puntura pneumotoracica.

I sanitari si sono riservati di presentare le loro conclusioni.

All'autopsia presenziava il Giudice Istruttore cav. Beretta, assistito dal Cancelliere signor Saporita.

Un'auto contro il tram

Ieri mattina all'altezza di via del Monte, in via Mercatovecchio, l'automobile « TS 1044 » cozzava contro il tram N. 12. L'auto riportò qualche danno ed il tram rimase ammaccato. Il conducente dell'automobile, Todeschini Cincinnato, di anni 40, fu Pio, da Monfalcone, riportò la frattura della rotula destra, mentre il suo compagno di viaggio, Giuseppe Berton, commerciante, di Gradisca, si buscò una contusione al malleolo interno del piede sinistro.

Furono entrambi con una carrozza pubblica trasportati all'Ospedale e quivi visitati e medicati dal medico di guardia dott. Zuliani.

Il Todeschini ne avrà per 40 giorni; l'altro guarirà in due settimane.

Gli spettacoli al Circo Zavatta

Ieri sera, malgrado il freddo pungente, numeroso pubblico intervenne alla ripresa degli spettacoli che il rinomato Circo Zavatta sa così bene allestire. I numeri di varietà, degni di un teatro, hanno suscitato sinceri applausi. La gentile signorina Zavatta, con l'esuberante sua giovinezza, seppe destare ammirazione negli esercizi ginnastici e di equitazione. Benissimo Alfredo Zavatta che presentò camelli e orsi ammaestrati, i numeri di attrazione musicali, acrobatici e i « yokey ». Esilaranti e divertentissimi i « clowns ».

Il primo spettacolo — tre ore di continuo divertimento — ha lasciato ottima impressione. Anche questa sera, la rappresentazione si inizierà alle 20.30 precise. I prezzi sono miti: 6 lire i primi posti; 4 lire i secondi e 2 lire i terzi.

Laurea

La signorina Elsa Rizzi, figlia del nostro Ill.mo Intendente di Finanza commendatore dott. Ambrogio Rizzi, si è testè laureata alla R. Università di Roma in chimica e farmacia, riportando una splendida votazione.

Alla neo dottoressa i migliori auguri e alla famiglia sua i più sinceri rallegramenti.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Suor Lucia Storti già Superiore del Manicomio Provinciale, i signori Maria e Gino Volpi-Ghirardini hanno offerto a beneficio dell'Asilo di S. Osvaldo L. 25.

L'Amministrazione dell'Istituzione sentitamente ringrazia.

***

La signora Elisa Fabris-Monzardo offre, per mezzo del « Giornale del Friuli », lire cinquanta al Rifugio Bambino Gesù, nel sesto anniversario della morte del compianto suo padre Umberto Fabris.

Un furto in via Cussignacco

I ladri sono penetrati ieri notte nello spaccio di privativa di Pietro Carmignan in via Cussignacco, rubando tabacchi e vari altri generi per un complessivo valore di tre mila lire.

VOCI DEL PUBBLICO

Il velocissimo servizio telegrafico

Un amico ci scrive:

« Vorrebbe l'Ill.mo signor Direttore delle Poste e Telegrafi favorirmi cortese risposta a questa domanda? Perchè un telegramma giunto sere fa a Udine alle 18.35 è stato consegnato al fattorino alle 19.40; ed altro, arrivato ieri sera alle 20, ha dovuto attendere in ufficio ben un'ora e tre quarti prima di essere affidato all'incaricato del recapito? A notarsi, che quest'ultimo dispaccio ha impiegato un'ora e un quarto per giungere a Udine dalla città donde era stato trasmesso e che l'abitazione del destinatario dista poco più di cento metri dall'Ufficio postale di via Vittorio Veneto! ».

CRONACA SPORTIVA

Campionato di calcio del dopolavoro

Si rammenta nuovamente a tutte le Società partecipanti al Campionato di Calcio del Dopolavoro di regolarizzare entro venerdì 18 corrente la loro posizione e di inviare alla Commissione Tecnica per il Calcio le tessere dei giocatori e una fotografia.

AUTOMOBILISMO.

Si vuol far rivivere il Circuito di Brescia?

BRESCIA, 16.

Il Reale Automobile Club d'Italia, regione di Brescia comunica:

« Si ricorda che il famoso Circuito di Brescia fu il primo ad aprirsi alle grandi competizioni automobilistiche ed ai Gran Premi, perdendo poi la sua preminenza quando fu creato l'Autodromo di Monza. Il tracciato del Circuito bresciano è però ricordato nostalgicamente da tutti i campioni, ed ora si apprende che il Reale Automobile Club di Brescia ha dato incarico al proprio Segretario di studiare le possibilità di far rivivere nel 1929 il Circuito di Brescia. Intanto l'ente automobilistico bresciano sta organizzando la grande gara « Coppa delle mille Miglia » con l'intento che la seconda prova riesca meglio della precedente ».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Pasquino„ di D. Bulgarini

Bisogna che dica due verità ugualmente spiacevoli. Certe verità conviene una volta o l'altra spiattellarle.

Ieri sera la sala del « Puccini » era vuota (questa è la prima, ed è cosa risaputa, come il segreto di Pulcinella: non fa male a nessuno divulgarla per la stampa).

La seconda è questa: il poema buffonesco del Bulgarini non ha convinto nessuno. Se vuole essere una satira dei costumi paganeggianti della corte papale nel Cinquecento, non ha della satira alcuna delle diverse facce: non la bonomia, non il fiero sdegno, non la finezza, non la melanconia. Se vuol essere uno scherzo, dà ora nell'oscuro, ora nel grottesco: arzigogoleggia e belleggia goffamente.

(Diranno i lettori: « Come s'è fatto brusco Galeso questa volta! Che è successo? Aveva le paturnie? ». Rispondo: « Informatevi, se non c'eravate; e poi datemi torto »).

***

Ma questa sera ci vogliamo rifare, ci vogliamo divertire. Risentiremo « Sly », la bella Leggenda del Dormiente risvegliato. Oh cara e facile e sonora favola, fatta di riso e pianto! oh veramente latina istoria d'amore, nata da una scena shakespeariana!

Chi ha sentito il fluente dramma del Forzano torna a sentirlo per la musicalità del verso, per il serrato scorrere dell'azione, per il vario succedersi del comico e del tragico per il finale commovente. Chi non l'ha sentito mai, verrà a gioire d'una cosa d'arte.

Del protagonista, Giulio Tempesti fa una creazione che piacque all'autore assai più delle altre interpretazioni; come ne fa fede l'entusiastica ed affettuosa dedica scritta sopra una copia di « Sly »:

« Caro Giulio (scrive Giovacchino Forzano al Tempesti), tutti siamo un po' Sly: tu più di tutti. E sono certo che gli darai la tua anima, il che vuol dire la vita; e Sly diventerà longevo per te. Ti abbraccio. Tuo Forzano ».

Io spero (non profetizzo più, da quella volta!) che stasera sarà altra serata da quella di ieri; e mi riprometto di scrivere una cronaca magari stucchevole, ma almeno entusiasta.

Galeso.

Fra Libri e Riviste

Una interessante pubblicazione militare sulla grande guerra

Vittorio Veneto e la battaglia di Francia

E' imminente la pubblicazione di un interessante libro del tenente generale Emanuele Pugliese che gli Udinesi ben conoscono per averlo avuto a lungo ospite graditissimo. Il volume in 8 grande di pagine 220 con grandi carte a colori porta il titolo: « Vittorio Veneto e la battaglia di Francia (1918) — Comparazione riferita alla strategia napoleonica ».

In questa opera, che si impone all'attenzione degli studiosi, l'A. prende in esame le operazioni compiute sulla fronte francese, dal 18 luglio all'11 novembre 1918, e su quella italiana, dal 24 ottobre al 4 novembre dello stesso anno, le quali nel loro insieme costituiscono appunto le due manovre che prendono nome di Battaglia di Francia e di Battaglia di Vittorio Veneto.

E' questo il periodo che chiude sulle due fronti il ciclo della guerra mondiale e che per vastità di concezioni, grandiosità di effettivi e di mezzi, importanza decisiva dei risultati, è di sua natura uno dei più interessanti dell'immane conflitto e dei più fecondi di insegnamenti.

L'A. però, seguendo un procedimento del tutto nuovo e geniale, non si limita ad esaminare, sia pure analiticamente, i fatti, quali a noi si presentano nella loro reale successione, per poi trarne deduzioni astratte e personali; bensì, allargando di assai il campo delle indagini, delle osservazioni e dei riferimenti, dopo avere esaminato, nella prima parte dell'opera, con acutezza di storico imparziale, le concezioni che hanno presieduto all'attuazione delle due manovre e le loro applicazioni nel campo strategico e tattico, riprende, nella seconda parte, tale esame, per riferire dapprima l'una e l'altra manovra ai sommi principii della grande Arte Napoleonica — che rimane tutt'ora la più limpida e la più perfetta di quante la storia registri. Di poi, seguendo una idea che appare ad un tempo delle più probabili risultati avrebbero conseguito le manovre stesse, se attuate in altri scacchieri del grande teatro di guerra europeo, e da altri eserciti; e precisamente, considera l'ipotetica attuazione della manovra italiana, da parte francese, nello scacchiere franco-belga; di quella francese, da parte italiana, nel lo scacchiere italo-austriaco; e, rispettivamente, l'attuazione della manovra italiana e di quella francese da parte dei tedeschi, nella offensiva tedesca della primavera del 1918.

Questo esame, veramente obbiettivo, profondo, suffragato da dati e documenti, di per se stessi probanti, e che trae forza di persuasione dal nuovo ed originale metodo comparativo sopraccennato, porta l'A. a deduzioni che, esulando dal solito campo teorico, si impongono per la loro logica irrefragabile e per il loro ardimento.

Fra le altre, accenniamo alle seguenti. La comparazione fra le due concezioni, italiana e del Comando Supremo Alleato, mette in chiara luce che quella italiana, mercè l'armistizio del 4 novembre 1918, determinò non solo per sè, ma anche per gli Alleati, quel risultato decisivo che la concezione degli Alleati stessi non ottenne, nè avrebbe potuto ottenere.

La manovra di Lorena non fu quel colpo di mazza che, secondo i commentatori del dopo guerra, avrebbe dovuto infliggere ai tedeschi una Sedan decuplicata, ma solamente una «pallata», dalla quale astraeva, assolutamente il concetto di manovra decisiva.

L'esame delle concezioni strategiche attuate dai Comandi Supremi, (degli Alleati, Italiano e Tedesco), dimostra come il successo abbia pienamente, o maggiormente, arriso alle concezioni stesse, a seconda che, in tutto o in maggior misura esso si siano ispirate ai principii dell'Arte Napoleonica.

La concezione di Vittorio Veneto, ispirata alle più genuine norme della strategia Napoleonica, conferma la vitalità di queste ultime e della manovra sfondante, da attuarsi a tempo opportuno e dopo adeguato logoramento del le riserve nemiche. Manovra e norme che, invece, le precedenti grandi operazioni della guerra mondiale pareva avessero sancito come non più rispondenti alle caratteristiche della guerra moderna.

Per contro, la concezione antitetica del Comando Supremo Alleato, la quale appare basata su di una battaglia che, detta di manovra, è in sostanza una battaglia frontale, procedente a guisa di cordone offensivo, inteso a logorare completamente le riserve nemiche, prima di sferrare l'attacco decisivo, costituisce un modello, reso pericoloso dal miraggio del successo ottenuto. — Essa pertanto vuole essere studiata con molte cautele, come quella che ha in sè insito il fattore negativo di astrarre dal concetto di manovra e di condurre all'esaurimento le forze del attacco, prima di quelle della difesa, in circostanze non eccezionali, quale fu la situazione degli Alleati, forti delle inesauribili risorse americane.

La logica serrata, che caratterizza lo studio stesso, conduce infine l'A. alla seguente conclusione:

« La Battaglia di Vittorio Veneto fu la battaglia più completa e più feconda di risultati definitivi della Guerra Mondiale.

« La Guerra Mondiale fu decisa o ultimata con precedenza notevole di tempo, in merito appunto alla battaglia di Vittorio eVneto ».

Questi accenni sono sufficienti a dimostrare quale sia il valore dell'opera del Generale Pugliese. Aggiungiamo che essa, pur conservando integro proprio carattere militare, è, ad un tempo, opera di italianità e di interesse nazionale. Essa pertanto, per il suo valore e per la sua alta finalità, merita di essere conosciuta e meditata non solo dagli studiosi di cose militari, ma da quanti sentono nel loro intimo la grandiosità e la bellezza dell'elevazione del nostro sentimento nazionale, cui il Governo che ci regge dedica ogni forza ed ogni attività.

Gli Annali della Istruzione media

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comunica:

Nel secondo quaderno degli annali uscito in questi giorni, si leggono quattro importanti studi di uomini d'alta cultura su questioni scolastiche. Il primo tratta le differenze e i caratteri di maturità e di cultura, il secondo considera l'insegnamento della geometria nei rapporti con la riforma, il terzo si occupa di dati statistici negli Istituti d'istruzione media ed il quarto affronta l'argomento delle casse scolastiche. Come sempre il fascicolo è arricchito di un esteso notiziario. Ecco il sommario del secondo quaderno:

G. Columba: Maturità e cultura. — F. Severi: L'insegnamento della Geometria nei suoi rapporti colla Riforma. — A. Perna: Considerazioni statistiche sugli istituti d'istruzione media — G. Fatini: Le « Casse Scolastiche» negli Istituti Medi

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 16 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	756.97	756.26	757.42
Pression al mare	[illegible]	767.66	[illegible]
Temperatura	0.0	6.3	1.3
Umidità (0-100)	74	43	[illegible]
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 7,4

Temperatura minima: — 2.1

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Situazione barica: Si stabilisce un regime anticiclonico su tutta l'Europa centrale e settentrionale con un centro (772) sulla Norvegia centrale ed un'area di massimo, estesa dai Pirenei alle Alpi Centrali (771). L'area di bassa pressione, che da più giorni era sull'Italia si è portata nella notte sull'Egeo (758). Lo spostamento della depressione e le alte pressioni sull'arco alpino determinano un miglioramento del tempo su tutta l'Italia, solo si avranno ancora annuvolamenti e qualche pioggia residua sulle estreme regioni meridionali.

Probabilità: Predominio di venti di maestro deboli sull'Italia superiore, moderati un po' forti altrove. Cielo vario sull'Italia inferiore e sulle isole con irregolari annuvolamenti; sereno altrove. Temperatura generalmente stazionaria. Mare leggermente mosso; moto ondoso sugli alti bacini, moto ondoso pronunciato altrove.

Coste libiche: Venti alquanto forti intorno maestro, cielo vario.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 12	MILANO 15	TRIESTE 12	TRIESTE 15
Rend. 3.50 %	70.75	71.—	71.—	70.80
Consol. 5 %	82.60	82.50	82.60	82.05
Obbl. Venezie	—.—	70.40	71.—	—.—
Francia	72.32	72.30	72.30	72.20
Svizzera	354.90	354.50	354.90	354.12
Londra	89.73	89.57	89.70	89.51
New York	18.41	18.37	18.40	18.37
Berlino	439.—	438.75	439.—	430.—
Vienna	260.—	259.25	260.—	260.—
Romania	11.40	11.40	11.45	11.40
Belgio	257.—	255.75	256.50	256.25
Spagna	312.—	312.50	312.—	312.50
Praga	54.61	54.50	54.57	54.65
Ungheria	322.—	321.50	322.50	322.—
Albania	355.50	356.—	355.50	356.—
Jugoslavia	32.50	32.35	32.43	32.40
Grecia	—.—	24.40	24.40	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.20 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.30 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.55 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.23 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.48 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.11 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina; ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile